

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Consiliare Sinistra X Roma Fassina Sindaco

MOZIONE ex art. 109
Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

da anni, il centro di Medicina Solidale Onlus presta la sua opera a Tor bella Monaca, in Via Aspertini, periferia est della capitale, sede della più impotente famiglia mafiosa della capitale: i Casamonica;

nonostante, il difficile clima in cui opera, la onlus, composta da circa di 30 medici volontari, cura gratis migliaia di famiglie indigenti e a rischio povertà e da anni si occupa di diritti civili e assistenza ai poveri ai quali fornisce gratis farmaci, cure mediche di primo soccorso, visite, pacchi viveri e vestiti (i beni sono dati in beneficenza dal Vaticano o da istituti come il banco farmaceutico);

i medici che operano nella struttura hanno curato oltre 6 mila persone tra cui 150 donne con gravidanze a rischio e più di 500 bambini con infezioni respiratorie acute: tutte famiglie che non sapranno più a chi rivolgersi per comprare medicine o avere visite mediche che non possono permettersi privatamente;

Considerato che

giovedì scorso gli uffici del Comune hanno chiesto indietro il locale facendo riferimento "all'utilizzo senza titolo" e comunicando che "è in corso un riordino generale del patrimonio capitolino";

il problema, secondo alcune notizie, è che sulla struttura non ci sono documenti relativi alla sua costruzione, ne quelli di certificazione dell'agibilità e addirittura che non risulta essere stata accatastata. Ma, se pur formalmente la struttura non esiste, il Comune la rivendica e ne chiede la restituzione;

Considerato inoltre che

la struttura è un villino con giardino, di circa 100 metri quadrati, ideata per essere una biglietteria della metro, poi diventata il centro anziani di Tor Bella Monaca e, nel 2009, assegnata dal Comune alla onlus, con la promessa di regolarizzare l'accatastamento;

nel 2014, la giunta Marino inizia l'iter di accatastamento, poi si ferma tutto fino ad oggi, quando sembra che il Municipio, con una semplice pec abbia intimato di il rilascio dei locali;

per quanto sopra riportato

**IMPEGNA
LA SINDACA, LA GIUNTA E L'AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA**

ad assumere ogni utile ed idonea iniziativa diretta ad evitare che la onlus sia costretta a lasciare i locali e nel contempo con il coinvolgimento dei competenti uffici del Municipio VI, a studiare e predisporre ogni soluzione percorribile per una eventuale sistemazione alternativa della onlus a conferma del servizio indispensabile che offre al quartiere e alle numerose famiglie che vi abitano, altrimenti abbandonate a se stesse.

Roma, 1 novembre 2018

Il Presidente
On. Stefano Fassina

